L'IMPRONTA DEI GIGANTI

Boulevard Edouard Baudoin- Juan-les-Pins

«Juan-les-Pins non è solo un palcoscenico, per me è un luogo mitico, come la Carnegie Hall per la musica classica. Ogni volta che sentivo parlare di Juan, era l'apice della grandezza del jazz. Quando sali su quel palco, sei sulle orme di giganti della musica» John McLaughlin

1ª MATTONELLA (7 IMPRONTE)

Stéphane Grappelli (1908/1997)

Precursore riconosciuto del violino jazz, Stéphane Grappelli ha suonato con i più grandi, tra cui Django Reinhardt, Oscar Peterson, Jean-Luc Ponty e Michel Petrucciani. Il maestro del violino classico, Yehudi Menuhin, diceva di lui: *«È come quei giocolieri che lanciano dieci piatti in aria e li recuperano tutti»*. Agli albori della sua immensa carriera, si è esibito alla prima edizione del festival.

Concerti a Juan : 1960, 1977, 1982, 1984, 1988, 1991, 1992.

©Rivierakris

Martial Solal (1927/…)

«Juan rappresenta ancora uno dei più grandi festival d'Europa e del mondo. Ha sempre dato un posto di rilievo al jazz». La ricchezza della sua carriera e del suo lavoro musicale hanno reso Martial Solal uno dei pianisti più rispettati, anche al di fuori della cerchia del jazz. Nel 1999 ha ricevuto il «Jazzpar Prize», il premio Nobel per il jazz, assegnato per la prima volta a un francese.

Concerti a Juan : 1960, 1974, 1977, 1979, 1981, 1986, 1988, 1990, 1998, 2000, 2006

©Y. Seuret

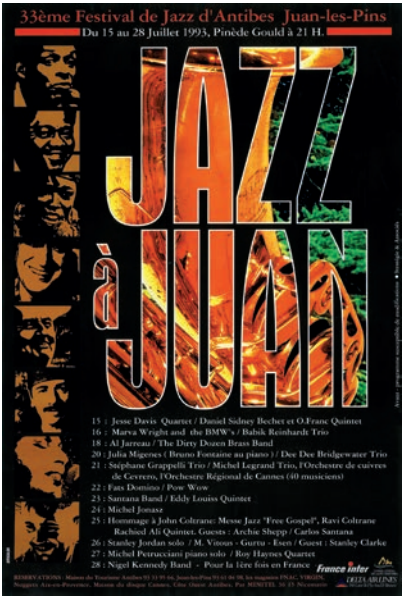
Claude Luter (1923/2006)

Clarinettista, sassofonista soprano e bandleader, Claude Luter è divenuto famoso presso un vasto pubblico rimanendo lontano dai movimenti di protesta che hanno scosso il mondo del jazz. Ha accompagnato il

grande Sidney Bechet per dieci anni, riuscendo a passare alla storia come uno dei maggiori rappresentanti dello stile di New Orleans nella Francia del dopoguerra.
Concerti a Juan : 1960, 1962, 1967, 1970, 1977, 1979, 1982, 1983, 1984, 1987, 1990, 1991, 1995, 1997, 2000

Ray Charles (1930/2004)

«Devo dire che a Juan mi sento come a casa». La storia d'amore tra Ray Charles e il pubblico di Juan è stata lunga: una storia d'amore intrecciata per quattordici anni e due importanti anniversari celebrati in sua compagnia. È sul palco di «Jazz à Juan» che si esibisce per la prima volta in Europa, sullo stesso palco che lo vede insignito della Legion d'Onore nel 1990.
Concerti a Juan : 1961, 1976, 1978, 1979, 1982, 1983, 1985, 1987, 1990, 1991, 1992, 1995, 1997, 1999, 2000, 2001



Fats Domino (1926/2017)

Pianista e cantante, creatore dell'indimenticabile *Blueberry Hill*, Fats Domino non è mai stato il più selvaggio dei pionieri del rock, ma ha immortalato alcuni pezzi famosi, tutti piacevoli come una primavera a New Orleans. Ha contribuito alla nascita del rock'n'roll pubblicando nel 1949 *The Fat Man*, una canzone rhythm'n'blues che all'epoca vendette un milione di copie. Il vero King, il «re del rock'n'roll», era lui: parola di Elvis Presley, «l'altro King».
Concerti a Juan : 1962, 1987, 1993

Grady Tate (1932/2017)

Uno dei batteristi più prolifici dell'era del soul jazz con quasi 700 registrazioni, in particolare esibendosi accanto a Jimmy Smith, Lionel Hampton, Stan Getz, Cal Tjader, Pearl Bailey, Tony Bennett, Aretha Franklin, Lena Horne, Peggy Lee, Della Reese, Sarah Vaughan, Michel Legrand. A Juan si è esibito con Ella Fitzgerald, Duke Ellington e Lalo Schiffrin. È stato anche un cantante eccezionale nella superba *Windmills of My Mind*. Centinaia di album conservano la traccia del suo particolare groove, che si può ancora trovare nei titoli di coda di *Twin Peaks*, il tutto all'insegna della flessibilità e del relax.
Concerti a Juan : 1966, 1994

Eddy Louiss (1941/2016)

Per molto tempo in Europa, Eddy Louiss ha dominato l'organo con la sua personalità, forgiando una tecnica e un suono molto personali che hanno sedotto grandi musicisti jazz del calibro di Stan Getz e chansonnier francesi come Claude Nougaro. È anche il fondatore della big band «Multicolor Feeling», con la quale ha effettuato numerose tournée in tutta Europa negli anni '70 e '80, e ha suonato anche in duo con Michel Petrucciani.

Concerti a Juan : 1966, 1986

2ª MATTONELLA (3 IMPRONTE)

Keith Jarrett (1945/…)

Uno dei più grandi pianisti della storia del jazz: *«Per me suonare a Juan è sempre una gioia creativa (...) Il palcoscenico posto di fronte al mare è un luogo davvero speciale, che ci permette di creare circondati da tanti elementi naturali come le onde, il mare, il suono degli uccelli (...) Cerco di venire qui il più spesso possibile, e ogni volta ho la sensazione speciale di essere a casa mia».* Keith Jarrett è un pianista di eccezionale tecnica e straordinario improvvisatore, e ha avuto un grande successo fin dalla sua prima visita a Juan nel quartetto del sassofonista americano Charles Lloyd.

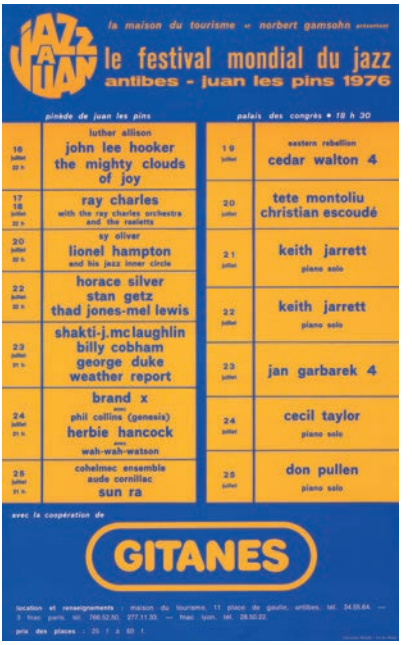
Concerti a Juan : 1966, 1974, 1976, 1979, 1985, 1986, 1989, 1991, 1992, 1995, 1996, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013

Jack DeJohnette (1940/…)

«Juan è il posto più piacevole al mondo. La pineta è un'ottima terapia sia per i musicisti che per il pubblico.

Se la fama di questo batterista e pianista è dovuta alla sua partecipazione a gruppi prestigiosi (da Miles Davis intorno al 1970 al trio di Keith Jarrett), ma non dobbiamo dimenticare la varietà e la ricchezza della sua carriera come sideman oltre che la sua attività come leader.

Concerti a Juan : 1966, 1977, 1985, 1986, 1990, 1992, 1995, 1996, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013



Dave Brubeck (1920/2012)

Il pianista e compositore americano Dave Brubeck è stato il fondatore di uno dei più famosi quartetti jazz, il Dave Brubeck Quartet. Insieme a *Take Five* e *Blue Rondo a la Turk*, l'album *Time Out*, da cui sono tratti, è per il jazz quello che *Sgt. Pepper's Lonely Heart Club Band* è per il pop o *What's Going On* per il soul. Ha avuto un successo mondiale, che va ben oltre i confini del jazz, tanto che nel 1999 ha dichiarato: *Oggi posso permettermi di scegliere i miei festival. Per l'Europa, Juan è la scelta più ovvia.*

Concerti a Juan : 1967, 1999, 2001

©Y. Seuret

3ª MATTONELLA (5 IMPRONTE)

Chick Corea (1941/2021)

Dal jazz rock all'assolo, passando per la fusion elettrica, il prolifico pianista Chick Corea ha incarnato il jazz in tutte le sue forme a partire dagli ultimi decenni del XX secolo. Con il suo inarrestabile spirito creativo ha imposto uno stile unico, altamente ritmico e melodico, reinventandosi costantemente. È anche un famoso tastierista su sintetizzatori *Rock It* e ha composto diversi standard jazz come *Spain*, *La Fiesta* e *Windows*.

Concerti a Juan : 1969, 1979, 1981, 1983, 1984, 1987, 1989, 1996, 2014, 2015, 2018

Oscar Peterson (1925/2007)

Noto per la sua grande destrezza e capacità di improvvisazione, Oscar Peterson è oggi considerato uno dei più grandi pianisti della storia del jazz. Influenzato sia dallo Swing che dal Bebop, può essere classificato come un artista mainstream. Peterson si è guadagnato un grande rispetto da parte della comunità jazzistica americana e dell'industria discografica. Nel corso della sua carriera ha ricevuto otto Grammy Awards e molti altri premi.

Concerti a Juan : 1969, 1975, 1979, 1983, 1987, 1989, 1996

©G. Lefrancq

Archie Shepp (1937/…)

Archie Shepp è un compositore, pianista, cantante, drammaturgo e poeta, un «griot» militante per la difesa

dei diritti civili dei neri. È una leggenda del jazz al pari di Sonny Rollins e John Coltrane. *«Mi sono successe tante cose qui, in questa pineta. In pratica quasi tutta la mia storia, tranne quella che mi lega a John Coltrane, il mio mentore»*. È uno dei leader e fondatori del free jazz con Ornette Coleman, Sun Ra e Cecil Taylor: *«Il jazz è tutta la mia vita»*, confida.
Concerti a Juan : 1970, 1975, 1977, 1993, 1995

Sonny Rollins (1930/…)

«Esco poco, prima di fare un concerto. Non posso permettermi di perdere un'esibizione a Juan-les-Pins. La pineta di Juan è un luogo speciale con i suoi fantasmi (...) È il mio festival preferito». In una carriera di oltre 60 anni, Sonny Rollins è diventato un maestro nell'arte dell'improvvisazione sul sassofono tenore. Segnata sia dalle sue radici caraibiche che dalla sua fioritura all'interno dell'esplosivo bebop, la sua musica trasmette una gioia inalterabile, come testimoniano i suoi concerti maratona (a volte di 3 ore) a Juan.
Concerti a Juan : 1974, 1978, 1987, 1988, 1990, 1992, 1995, 1997, 2000, 2004, 2005, 2012

David Sanborn (1945/…)

Sono molti i sassofonisti che hanno reso indimenticabili le serate a Juan. Riconosciuto - o addirittura adulato - come uno dei migliori sassofonisti contralto di tutti i tempi, il newyorkese David Sanborn ha trasceso i generi e ispirato un'intera generazione di musicisti con un linguaggio musicale ibrido di ineguagliabile intensità, a volte rock'n'roll, a volte R&B, pop o jazz.
Concerti a Juan : 1974, 1988, 1990, 1999, 2010, 2018

4ª MATTONELLA (3 IMPRONTE)

Elvin Jones (1927/2004)

«Se non suono bene qui, non posso suonare bene da nessuna parte». Elvin Jones è stato uno dei batteristi più influenti del jazz moderno; ha stravolto il concetto tradizionale di batteria, che ha contribuito a emancipare dal suo ruolo di accompagnamento. Il suo modo di alimentare il flusso musicale attraverso un uso complesso della poliritmia ha rivoluzionato l'approccio

allo strumento per aprire la strada a un'espressione più libera che da allora si è diffusa ampiamente.
Concerti a Juan : 1975, 1982, 1996, 1997

Johnny Griffin (1928/2008)

Il suo soprannome «Little Giant» (piccolo gigante) definisce perfettamente il posto occupato dal jazzista americano Johnny Griffin nella gerarchia dei maestri del sax tenore, dove regna insieme Lester Young, Coleman Hawkins, John Coltrane e Sonny Rollins. Membro dei «Jazz Messengers» di Art Blakey per un certo periodo, la sua innegabile statura musicale gli ha permesso di affermarsi facilmente nell'élite degli specialisti dello strumento.
Concerti a Juan : 1975, 1980, 1985, 1995, 1998, 2007

Luther Allison (1939/1997)

Musicista eccezionale, Luther Allison è oggi giustamente considerato uno dei più brillanti rappresentanti di un Chicago blues che fu uno dei primi a modernizzare, una sintesi tra la forma corposa, operaia e proletaria delle origini del blues e le sue forme derivate (rhythm and blues, rock and roll, soul, funk, rock), che lo hanno influenzato a loro volta.
Concerti a Juan : 1976, 1996

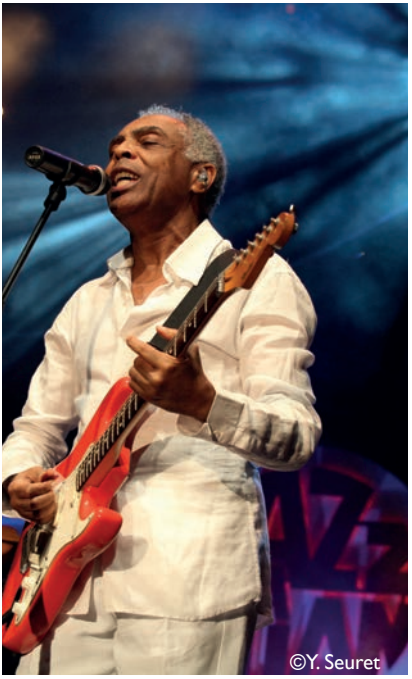
5ª MATTONELLA (5 IMPRONTE)

Gilberto Gil (1942/…)

Gilberto Gil è l'incarnazione della scena brasiliana che sfidò il nazionalismo locale alla fine degli anni '60 attraverso un movimento chiamato «Tropicalia» e che adattò la musica psichedelica a formati e linguaggi brasiliani. Contemporaneo alla nascita della bossa nova, Gil ha saputo farla evolvere dandole un tocco personale e integrando varie influenze, che andavano dalla musica tradizionale brasiliana al rock occidentale e al reggae.
Concerti a Juan : 1978, 1992, 1994, 2001, 2004, 2011

Clark Terry (1920/2015)

«Juan è uno dei luoghi più belli che conosca». Amante e virtuoso della tromba e del bugle, Clark Terry eccelleva



sia come solista che come sideman: è stato membro di due delle più prestigiose jazz band della storia, Count Basie e la Duke Ellington Orchestra. In sessant'anni di carriera ha collaborato con alcuni dei più grandi nomi del jazz, tra cui Ray Charles, Billie Holiday, Ella Fitzgerald e Louis Armstrong. Nel 2010 ha ricevuto un Grammy® Award onorario alla carriera.
Concerti a Juan : 1979, 1984, 1993, 1995, 1999, 2000

Al Jarreau (1920/2015)

La carriera di Al Jarreau non ha avuto confini musicali. Come ha dichiarato un giorno: *«Odio le etichette, amo la musica e il mix di generi, e sarà sempre così, anche se mi accusano di essere commerciale»*. La sua contagiosa gioia di cantare lo ha reso l'unico artista ad aver vinto sette Grammy® Awards in tre diverse categorie (jazz, pop e rhythm and blues)! All'epoca del suo primo concerto a Juan, era appena uscito *Breaking Away*, il disco che lo ha reso celebre. Nel 2015, Jazz à Juan ha voluto onorarlo per tutta la sua carriera offrendogli una copia unica del suo ritratto, rivisitato in stile Warhol.
Concerti a Juan : 1981, 1986, 1990, 1993, 1998, 2008, 2015

Michel Petrucciani (1962/1999)

Pochi musicisti francesi hanno conquistato il cuore degli amanti del jazz di tutto il mondo. Genio precoce e prolifico, pianista con un'immaginazione melodica senza limiti e una tecnica impossibile da riprodurre, un incredibile virtuosismo, una grande ingegnosità melodiosa e il desiderio di condividere il piacere di suonare la musica ereditata dalla tradizione afroamericana, con la libertà ritrovata di un musicista che non ha più bisogno di uno spartito per esprimersi; tutti questi aspetti lo hanno reso una leggenda del XX secolo.
Concerti a Juan : 1981, 1982, 1993, 1995, 1997

Claude Nougaro (1929/2004)

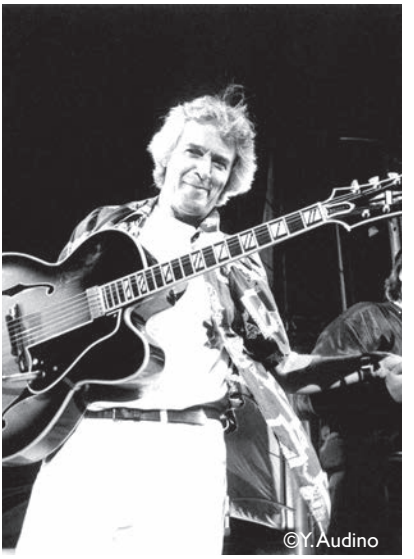
Claude Nougaro era un vero giocoliere delle parole, un «motsicien» come a volte si definiva, un energico interprete, che maneggiava l'arte verbale con una delicatezza ancora oggi ineguagliata, non ha mai smesso di far danzare le parole nelle sue opere. Grande amante del jazz e pioniere della world music, con le sue prime influenze brasiliane, il «Petit taureau» (come

si definisce in una canzone) ha dedicato la sua carriera ad unire la chanson francese, la poesia e il ritmo in un insolito connubio di generi.
Concerti a Juan : 1982, 1994

6ª MATTONELLA (3 IMPRONTE)

John McLaughlin (1942/…)

«Juan-les-Pins non è solo un palcoscenico, per me è un luogo mitico, come la Carnegie Hall per la musica classica. Ogni volta che sentivo parlare di Juan, era l'apice della grandezza del jazz. Quando sali su quel palco, sei sulle orme di giganti della musica» John McLaughlin è uno dei grandi artefici della leggendaria storia del jazz, compresi i suoi memorabili concerti con «Shakti» e la «Mahavishnu Orchestra». Dopo più di quarant'anni di esperimenti fusion (dal rock al jazz alla musica indiana, da Miles Davis a Ravi Shankar o Trilok Gurtu, passando per Jimmy Hendrix, Al Di Meola, Paco de Lucia e Santana)
Concerti a Juan : 1982, 1990, 1992, 1999, 2008


©Y. Audino

©Y. Seuret

Roy Haynes (1962/1999)

Primo erede dei pionieri della batteria bop (Kenny Clarke, Art Blakey, Max Roach), Roy Haynes è il ritmo leggendario del jazz. Ha influenzato e innovato, dando forma ad alcune delle più grandi registrazioni, mentre il suo gioioso drumming ha cambiato la concezione e la direzione dell'improvvisazione jazz. Nel corso degli anni ha accompagnato il gotha del jazz! A Juan ha suonato con Chick Corea, Miroslav Vitous, Joshua Redman, Wallace Roney e Christian McBride.
Concerti a Juan : 1983, 1993, 1996

Slide Hampton (1932/2021)

Trombonista, direttore d'orchestra, compositore e arrangiatore della prestigiosa «Dizzy Gillespie All Star Big Band», Slide Hampton ha collaborato anche con Lionel Hampton, Art Blakey, Dizzy Gillespie ecc. e nel 1962 ha formato lo Slide Hampton Octet, con Freddie Hubbard. Nel 2005 ha ricevuto il più alto riconoscimento jazzistico, il NEA Jazz Master Award, e ha vinto un Grammy® Award nel 2005.
Concerti a Juan : 1985, 1994, 1996, 2006

7ª MATTONELLA (5 IMPRONTE)

Gary Peacock (1935/2020)

Uno dei grandi maestri della ritmica nella storia del trio jazz. Si è distinto inizialmente con musicisti come Art Pepper, Ravi Shankar e Don Ellis. Nel regno del trio con pianoforte, il livello è alto, e lui ha contribuito a innalzarlo nelle collaborazioni con Bill Evans, Paul Bley e Keith Jarrett, con cui si è esibito durante 28 concerti a Juan.

Concerti a Juan : 1985, 1986, 1991, 1992, 1995, 1996, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013

Chucho Valdés (1941/…)

Considerato da molti il «pianista più completo del mondo», con mani «grandi come badili ma dotate di una delicatezza da merlettaio», Chucho Valdés è uno dei principali artefici della fusione musicale tra Cuba e l'Africa. Caratterizzato dall'uso di molti strumenti a percussione tra cui il bata (tamburo sacro della religione Yoruba), Irakere rimane il suo gruppo più emblematico, prima della creazione dei «Messaggeri Afro-Cubani».

Concerti a Juan : 1985, 1987, 1999, 2010

Celia Cruz (1925/2003)

Celia Cruz è stata la regina indiscussa della salsa. Il suo timbro profondo, la sua voce potente e il suo canto potente sono emblematici di questa «salsa (piccante!)» che avrebbe fatto il giro del mondo negli anni '70, nonostante gli assalti conquistatori del rock'n'roll. A Juan, urla di gioia hanno accompagnato ogni virtuosismo vocale della cantante, che ha attirato il suo pubblico con suggestivi movimenti dei fianchi, trascinandolo con forza quando era troppo passivo. Un'artista impareggiabile e indimenticabile.

Concerti a Juan : 1986, 1996

George Benson (1943/…)

Leggendario crooner, chitarrista di talento, geniale improvvisatore, figura chiave delle piste da ballo, Georges Benson ha abilmente navigato tra diverse tendenze musicali, in particolare jazz, pop, soul e

persino disco e funk. Senza mai dimenticare i suoi eroi di sempre come Wes Montgomery, Django Reinhardt, Chuck Berry o Fats Domino. Il suo primo disco, *The New Boss of Guitar*, fu pubblicato nel 1964 e sempre nello stesso anno si esibì per la prima volta a Juan.
Concerti a Juan : 1964, 1986, 1988, 1989, 1995, 1998, 2010, 2014, 2021

©Y. Seuret

Pat Metheny (1954/…)

«Amo Antibes e l'anima della pineta Gould. Juan è un luogo unico in cui suonare». Il chitarrista americano Pat Metheny ha avuto una carriera fenomenale come star, circondandosi di musicisti eccezionali come Gary Burton, Joni Mitchell, Charlie Haden e Chick Corea, oltre a Steve Reich, Ornette Coleman, Herbie Hancock, David Bowie e altri. Acustico o elettrico, da solo o in un piccolo ensemble, le sue ispirazioni musicali sono diverse e includono musica folk, musica brasiliana, rock, world-fusion e musica classica.
Concerti a Juan : 1964, 1986, 1987, 1990, 1994, 1996, 1999

©Y. Audino

8ª MATTONELLA (3 IMPRONTE)

Carlos Santana (1947/…)

Prodigio della chitarra e musicista affermato dall'innegabile carisma, Carlos Santana ha venduto più di cento milioni di dischi in quarant'anni di carriera, esibendosi per più di... cento milioni di spettatori. Basta una nota per riconoscerlo: il suono di Santana è unico. Fa parte della mitica «Rock and Roll Hall of Fame». Nel 1993, ha reso un emozionante tributo a John Coltrane a Juan, proprio sul palco dove Coltrane aveva creato il suo mitico *Love Supreme* nel 1965.
Concerti a Juan: 1988, 1991, 1993, 2011, 2015

©G. Lefranc

Dee Dee Bridgewater (1950/…)

La sua prima apparizione nel 1989, quando sostituì la grande Sarah Vaughan, fu un vero coup de foudre. Juan ha subito amato questa diva seducente, l'incarnazione universale della cantante jazz esperta, a suo agio sul palco, sensuale, delicata ed espressiva. «Precious things», il duetto a Juan con Ray Charles, rimarrà un

momento indimenticabile. *«L'agente di Ray Charles mi aveva chiesto di fare la prima parte. Ero molto nervosa e ho mescolato soul, rock e jazz. A Ray Charles piacque e volle registrare il duetto, ed è così che ho potuto cantare con Ray Charles»*, racconta.
Concerti a Juan : 1989, 1990, 1991, 1992, 1993, 1994, 1998, 2003, 2005, 2010

©Y. Seuret

Michel Camilo (1954/…)
Michel Camilo, pianista e compositore prolifico, è noto da oltre 25 anni per la sua arte di fondere armonie jazz e ritmi caraibici. Nato nella Repubblica Dominicana, è uno dei riferimenti assoluti del jazz latino. Ha suonato con i più grandi, come Dizzy Gillespie, Tito Puente, Mongo Santamaria, David Sanchez o Arturo Sandoval. Un pianista immenso.
Concero a Juan : 1989

9ª MATTONELLA (5 IMPRONTE)

Caetano Veloso (1942/…)
Cantante, chitarrista, scrittore e attivista politico brasiliano, Caetano Veloso è considerato uno dei più grandi compositori di questo secolo. Nel corso di una ricca carriera, questo cantante eccezionale ha esplorato nuovi mix, rivisitato il repertorio sudamericano e incorporato jazz, rock e poesia nella musica tradizionale brasiliana. A Juan, ha condiviso il cartellone con Joao Bosco e Joao Gilberto (1989), poi con Gilberto Gil (1994).
Concerti a Juan : 1989, 1994

Liane Foly (1962/…)
Una voce potente, riconoscibile tra migliaia, un dono prezioso nello scrivere e interpretare canzoni profondamente tenere, una gioia di vivere che resiste a qualsiasi dramma; a tutto questo si aggiungono questo milioni di dischi venduti: ecco come riassumere 30 anni di musica di Liane Foly, una delle artiste più amate dal pubblico francese e una delle più audaci in termini di scelte professionali.
Concerti a Juan : 1989, 1991

©Rivierakris

Kenny Barron (1943/…)
Kenny Barron è l'erede di una certa tradizione pianistica del jazz moderno, di cui incarna la vitalità. Accompagnando alcuni dei più grandi nomi del jazz, da Dizzy Gillespie a Chet Baker, Freddie Hubbard, Ella Fitzgerald e Buddy Rich, Kenny Barron è stato nominato per nove Grammy® Awards e la sua

collaborazione con Stan Getz negli anni '90 è riconosciuta come uno dei più importanti contributi musicali del XX secolo.
Concerti a Juan : 1989, 1990, 1994, 2021

Benny Carter (1907/2003)

Benny Carter, trombettista, sassofonista, cantante, arrangiatore, compositore e direttore d'orchestra, ha lavorato per i più grandi, tra cui Ray Charles, Ella Fitzgerald, Sarah Vaughan, Louis Armstrong. Rimane uno dei primi uomini di colore ad aver scritto musica da film ed è stato di grande ispirazione per Quincy Jones. Grazie ad un grande talento, alla sua cultura, alla sua esperienza e alle sue capacità di scrittura, Carter ha contribuito molto al jazz e alla sua evoluzione.
Concerti a Juan : 1991, 1994

Ravi Coltrane (1965/…)

Essere il figlio di uno dei jazzisti più importanti della storia non ha impedito a Ravi Coltrane di affermarsi come musicista professionista, né di affermare la propria personalità sullo strumento che condivide con il padre: il sassofono. Grazie alle esperienze e alle amicizie con Steve Coleman, Jack DeJohnette ed Elvin Jones, ha dimostrato di essere un musicista completo, che privilegia l'unione del gruppo rispetto alla performance individuale.
Concerti a Juan: 1992, 1993, 2005

10ª MATTONELLA (3 IMPRONTE)

The Dirty Dozen Brass Band

Per più di mezzo secolo, la «Dirty Dozen Brass Band» ha rinnovato completamente il repertorio degli ensemble di ottoni di New Orleans, guardando al pop, al rock e al funk per trovare canzoni che hanno dinamizzato con arrangiamenti irresistibilmente gioiosi. In questo modo, la DDBB ha ispirato tutta la nuova generazione di brass band che brillano a New Orleans, senza dimenticare il rispetto dovuto alla tradizione perpetuata dalla «Treme Brass Band».
Concero a Juan: 1993

Marva Wright (1948/2010)

I suoi fervidi incantamenti, dalla trance del gospel al frenetico ondeggiare del rhythm'n blues, hanno tenuto «incollato» il pubblico della pineta Gould. Con tutto il

cuore e il corpo, questa alta sacerdotessa del blues, a volte straziante e commovente, a volte esplosiva e caustica, a volte sbarazzina e sempre sensuale, ha cantato con l'anima della sua nativa New Orleans.
Concerti a Juan: 1993, 1994, 1995, 1998, 2002

Roy Hargrove (1969/2018)

Fin dalla sua prima e trionfale apparizione sul palco della pineta nel 1994, Roy Hargrove si è affermato come uno dei musicisti jazz più completi e inventivi, sia quando suona con artisti d'eccellenza come Hancock, Rollins, Hampton, sia quando si esprime come una figura tutelare nel mondo della musica. Sul palco è stato meraviglioso, una furia musicale in cui ha incarnato con generosità il bellissimo spirito di celebrazione e «Joie de vivre» che ha preceduto la nascita del festival.
Concerti a Juan: 1994, 2007, 2008, 2009, 2010

11ª MATTONELLA (5 IMPRONTE)

Richard Galliano (1950/…)

Nutrito da molteplici influenze, abile nei mix di stili e nella ricerca trans-musicale e trans-generazionale, Richard Galliano ha scritto un nuovo capitolo della musica moderna, inventando un linguaggio musicale etichettato come «Nouveau Musette», in cui combina brillantemente jazz, tango e soprattutto la fisarmonica, uno strumento fuori moda, perso nello stesso purgatorio in cui è finito il bandoneon del tango argentino.
Concerti a Juan: 1994, 1997, 2006

Steve Grossman (1951/2020)

Anche se la sua carriera non è stata all'altezza del suo immenso talento, quando si parla di Steve Grossman si pensa a Sonny Rollins o a Michael Brecker. Con il suo sound importante, generoso e caldo, al tempo stesso vellutato e ruvidamente espressivo, Steve Grossman ha accompagnato i più grandi jazzisti, da Miles Davis a Elvin Jones, passando per Michel Petrucciani o Kenny Barron.
Concero a Juan: 1994

Lalo Schifrin (1932/…)

La carriera di Lalo Schifrin si associa alla creazione di colonne sonore cinematografiche e televisive dinamiche e cristalline, ed è vivace come la sua musica. Jazz, musica filarmonica, opera, questo pianista argentino è un vero artista cosmopolita, nel senso migliore del termine. Alcune delle sue opere, come *Mission Impossible*, *Mannix* e *Bullitt*, sono diventate dei classici. Nel 1962 si è esibito con Dizzy Gillespie e nel 1994 ha guidato un ottetto eccezionale (Ray Brown, Jon Faddis, Slide Hampton, James Morrison, Grady Tate e Phil Woods).
Concerti a Juan: 1962, 1994

Phil Woods (1931/2015)

Clarinettista, compositore, arrangiatore e direttore d'orchestra, Phil Woods ha moltiplicato le registrazioni e i confronti con Martial Solal e David Sanborn, rendendo omaggio alla musica americana, sia nera (Monk, Parker) che bianca (Gershwin ieri, Jim McNeely oggi). «Jazz à Juan» ricorderà la sua energia comunicativa, il suo genio melodico unito a un fraseggio sorprendente, un virtuosismo vertiginoso, la sua voglia di suonare, instancabilmente, ogni sera.
Concerti a Juan: 1994, 1995

Laurent de Wilde (1960/…)

La carriera di Laurent de Wilde si è divisa a lungo tra gli Stati Uniti e la Francia, prima di prendere una piega estetica molto diversa. Un tempo considerato uno dei pianisti più promettenti, profondamente radicato nella tradizione del trio e accompagnatore apprezzato per il suo senso melodico, ha riorientato radicalmente la sua musica interessandosi ai suoni della musica elettronica adottando sintetizzatori ed effetti diversi.
Concerti a Juan: 1994, 2011

12ª MATTONELLA (3 IMPRONTE)

BB King (1925/2015)

«Sono vostro prigioniero. Amo Juan. A Juan mi sento come a casa mia». BB King era l'incarnazione del Blues, e senza di lui, il blues elettrico non sarebbe quello che è diventato oggi. Dalla sua chitarra, chiamata *Lucille*, è nato un suono fluido e puro con cui si sono identificate diverse generazioni di bluesman e rocker del calibro di Eric Clapton, Rolling Stones e U2. Notevolmente versatile, era anche un magnifico cantante. Un dio vivente del blues a Juan, una leggenda su un palco così famoso, dove ha trionfato molte volte.
Concerti a Juan: 1994, 1995, 2000, 2006, 2011

Kevin Mahogany (1958/2017)

Nel suo modo molto naturale di comprendere sia la strumentazione del jazz che le inflessioni del soul, Kevin Mahogany sembra essere uno dei rari precursori dell'attuale approccio di Gregory Porter. Questo cantante baritono si è imposto sulla scena internazionale negli anni '90 facendo rivivere i grandi standard jazz con un tocco moderno, con la musica di Marvin Gaye, Stevie Wonder e Michael Jackson.
Concerti a Juan: 1995, 1997

Joshua Redman (1969/…)

«È un po' come suonare al Village Vanguard di New York o in altri luoghi dove sono nati dei giganti. Ma non penso ai giganti che hanno attraversato la pineta prima di me. Altrimenti avrei troppa paura». Il sassofonista Joshua Redman, capostipite di diverse generazioni di seguaci di standard, bebop, neobop, blues e swing, è succeduto a suo padre, Dewey, compagno di Keith Jarrett negli anni '70 e stella della pineta nel 1985, sul palco di «Jazz à Juan».
Concerti a Juan: 1995, 1996, 1999, 2003, 2004, 2010

13ª MATTONELLA (5 IMPRONTE)

Little Richard (1932/2020)

Precursore del soul e mostro del rock 'n' roll, eccentrico, estroverso, geniale, selvaggio, eccitante, icona indiscussa, Little Richard ha fatto esplodere la scena musicale degli anni '50 con il suo pianoforte fragoroso e la sua presenza scenica elettrizzante. Quell'anno, le sue performance incontrollabili e i suoi inconfondibili ritmi viscerali hanno elettrizzato la pineta.
Concerto a Juan: 1996

Oscar d'León (1943/…)

Oscar D'León, l'artista venezuelano più famoso al mondo, è una delle grandi star e riferimenti della salsa cubana. Idolo nel suo paese, la sua musica attinge alle tradizioni africane e cubane, al latin jazz di New York e talvolta a un tocco di soca di Trinidad e Tobago. A Juan, Oscar D'León, cantante, bassista e perfino ballerino, ha ribadito brillantemente la sua eccezionale reputazione sul palcoscenico.
Concerto a Juan: 1996

Marcus Miller (1959/…)

«Forse sono le grandi menti a tirarmi per la manica: Miles Davis, Ella Fitzgerald, John Coltrane e tanti altri che hanno suonato qui (...) La prima volta che mi sono esibito a Juan, ho sentito che questo festival mi era familiare. Sono convinto che sia opera della memoria collettiva». Marcus Miller, compagno d'armi di Miles Davis nel fenomenale album «Tutu», ha plasmato il destino del jazz moderno tra le sue dita infuocate, con un jazz-funk ipervitaminico. Dal 1996 e dalla sua prima apparizione a Juan, non ha mai smesso di sorprendere, proporre e convincere.
Concerti a Juan: 1996, 1998, 2001, 2002, 2003, 2005, 2008, 2009, 2010, 2011, 2013, 2015, 2016, 2018

Junior Wells (1934/1998)

Nato a Memphis, Junior Wells è stato uno dei più grandi armonicisti del dopoguerra, esibendosi con Willie Dixon, Elmore James e Muddy Waters e successivamente con Buddy Guy. Nel 1965 registra il suo primo album, «Hoodoo Man Blues». Il successo di questo disco lo portò a suonare per un pubblico più vasto, in tournée e nelle scuole per bianchi.
Concerto a Juan: 1997

Hank Jones (1918/2010) & Milt Jackson (1923/1999)

Il maggiore di illustri fratelli che si sono esibiti tutti a Juan (il batterista Elvin Jones e il trombettista e arrangiatore Thad Jones), il pianista Hank Jones rimane uno dei musicisti più prolifici della storia discografica. Nel 1997 si unisce al vibrafonista Milt Jackson, una delle grandi figure del bebop, con il quale aveva registrato il suo primo album *Opus De Funk* nel 1962, un successo all'epoca.
Concerto a Juan: 1997

14ª MATTONELLA (3 IMPRONTE)

Shirley Horn (1934/2005)

Come i grandi cantanti jazz, Shirley Horn non aveva solo una voce inimitabile, ma soprattutto l'arte di interpretare le canzoni con un consumato senso dell'orientamento, una cantante del chiaroscuro e della nota sommessa. Una cantante di rara autenticità, in cui l'emozione più pura si univa a una musicalità senza pari, come dimostra l'apprezzamento di tanti altri musicisti. Prima di morire, Miles Davis disse: «Shirley Horn è unica».
Concerto a Juan: 1999

Brad Mehldau (1970/…)

Brad Mehldau, un pianista ispirato con un tocco magico e una destrezza sconcertante, ha forgiato uno stile unico che fonde sperimentazione jazz, formazione classica e influenze pop. Con la sua incontestabile maestria, ha trasformato l'arte del jazz, sia come solista che in trio.
Concerti a Juan: 1999, 2004

Wynton Marsalis (1961/…)

Compositore prolifico, leader carismatico, direttore artistico del dipartimento jazz del prestigioso Lincoln Center, il trombettista Wynton Marsalis occupa oggi un posto speciale nel panorama del jazz contemporaneo. Un musicista favoloso che più di ogni altro ha legittimato il jazz come principale forma d'arte americana del XX secolo.
Concerti a Juan: 2002, 2013

©G. Lefrancq

15ª mattonella (8 impronte)

Avishai Cohen (1970 /…)

Degno erede di Charles Mingus e protégé di lunga data di Chick Corea, Avishai Cohen rimane uno dei musicisti più influenti dell'attuale scena jazz. Strumentista, compositore, cantante, questo jazzista di talento si concede tutto ciò che uno spirito libero può concedersi, abbracciando influenze orientali e latine, e includendo musica classica, flamenco e persino il pop!
Concerti «Jazz à Juan» : 2010, 2013, 2015, 2021

©Rivierakris

Melody Gardot (1985/…)

La cantante, cantautrice e compositrice americana Melody Gardot ama mescolare folk, blues, bossa nova, RnB e pop con il suo jazz vocale. In occasione del concerto per il 60° anniversario, sotto la direzione musicale del compositore, arrangiatore, pianista e direttore d'orchestra Yvan Cassar, Melody Gardot si è esibita con la
straordinaria Orchestra Filarmonica di Monte Carlo, la cui favolosa capacità di combinare tradizione e modernità ha dato vita ad un ensemble di primo piano sulla scena internazionale.
Concerti «Jazz à Juan» : 2010, 2013, 2015, 2021

©G. Lefrancq

Kenny Garrett (1960/…)

Uno dei migliori musicisti dell'universo jazz contemporaneo, a suo agio tanto nell'hard bop più complesso quanto nel jazz più setoso, capace di una bella esuberanza così come di una profonda spiritualità, Garrett offre un jazz in perenne progresso. «Quando vieni a suonare a Juan, ti rendi conto di quanto sei

fortunato ad essere un jazzista. Prima, durante e soprattutto dopo il concerto, quando vedi belle ragazze che ti sorridono ovunque, musicisti che ti chiedono il biglietto da visita, non hai nemmeno voglia di tornare a suonare da qualche altra parte».
Concerti «Jazz à Juan» : 1996, 2015

Gregory Porter (1971/…)

«La voce è la musica dell'anima». Un colosso di quarant'anni, alto quasi due metri, un gentiluomo in abito a tre pezzi, che indossa sempre il suo eterno «cappello nero», un timbro eccezionale ereditato dalla tradizione gospel, oltre che dall'ascolto di Nat King Cole in amore. Tutti ricordano la sua superba esibizione nell'estate del 2014 sul palco di «Jazz à Juan» e il suo indimenticabile duetto con Stevie Wonder.
Concerti «Jazz à Juan» : 2014, 2015, 2021

Michel Portal (1935/…)

Pioniere e figura di spicco del free jazz europeo, pluripremiato compositore di musica da film, virtuoso interprete del repertorio classico e delle creazioni del presente, Michel Portal eccelle per la sua audacia e apertura mentale. Un virtuoso, un pioniere, un artista alla costante ricerca dell'incontro che lo porterà fuori dai sentieri battuti, lontano da formule e cliché.
Concerti «Jazz à Juan» : 1970, 1975, 1980, 1983, 1988, 1990, 1994

Michel Jonasz (1947/…)

Michel Jonasz, significa canzoni senza tempo come «La Boîte de jazz», «Joueur de blues», «La fabuleuse histoire de Mister Swing», ovvero una successione di successi musicali. Nel corso della sua carriera, è stato in grado di riunire famiglie di tutte le età e convinzioni. Un cantante che ha la testa tra le stelle, ma anche i piedi ben piantati sul palco, dove eccelle.
Concerti «Jazz à Juan» : 1985, 1993, 2021

Ibrahim Maalouf (1980/…)

Il trombettista e compositore franco-libanese è diventato in pochi anni un artista fondamentale e un simbolo del dialogo interculturale, al punto da essere scelto per interpretare l'inno nazionale davanti a 6 milioni di telespettatori il 14 luglio 2021 ai piedi della Torre Eiffel a Parigi. Attraversa allegramente tutti i generi e gli stili: un mix di jazz, electro, musica orientale, pop e improvvisazione. Un eroe della trasversalità, un musicista libero e senza confini. Nel 2018 ha presentato a Juan il suo formidabile progetto *Queen of Sheba*, al fianco di Agélique Kidjo e dell'Orchestra filarmonica di Monaco,

Concerti «Jazz à Juan» : 2013, 2015, 2018, 2021

Robin McKelle (1976/…)

Una voce bassa, un po' irregolare, una personalità energica, Robin McKelle trae le sue influenze tanto dalle grandi figure dell'anima quanto dalle dive degli anni sessanta. Dietro di lei sentiamo le anime e il temperamento delle grandi donne del palcoscenico. Robin McKelle, penetrante, dà un concerto pieno di energia, generosità ed entusiasmo.

Concerti «Jazz à Juan» : 2007, 2012, 2016, 2021